

della stampa, il Ministero si riserva di esercitare un'energica azione di vigilanza.

« È da rilevare, infine, che, senza attendere la materiale pubblicazione del Bollettino, gli interessati hanno dal Ministero, con la necessaria sollecitudine, il documento attestante ad ogni effetto di legge, l'adempimento delle disposizioni del Codice relativo alla pubblicità degli atti delle Società per azioni, vale a dire la ricevuta d'inserzione rilasciata a norma dell'articolo 52 del regolamento per la esecuzione del Codice di commercio modificato con Regio decreto 4 agosto 1894, n. 416. Indipendentemente quindi dalle vicende tipografiche del Bollettino, alle quali non sono estranee la mole della materia ed altre difficoltà di ordine materiale, la regolarità nel rilascio della ricevuta d'inserzione perfeziona la legale validità degli atti e li rende immediatamente esecutivi.

« *Il ministro
dell'industria, commercio e lavoro*
« CIUFFELLI ».

Giacobone. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda, d'intesa col Comando Supremo, equo e logico applicare le disposizioni della circolare 25 aprile 1918, n. 271, anche a quegli ufficiali di milizia territoriale i quali, o volontariamente od obbligatoriamente, assunsero il grado per i loro maggiori titoli di studio e di merito e versano nelle stesse condizioni di famiglia ed hanno gli stessi obblighi dei sottufficiali e militari di truppa da tale circolare contemplati ».

RISPOSTA. — « Come ho già avuto occasione di rispondere a parecchi altri onorevoli deputati che mi hanno rivolto analoghe interrogazioni, allorchè si è stabilito che i sottufficiali richiamati ed i militari di truppa figli unici di madre vedova ultrasessantenne potessero essere esonerati dai servizi di prima linea, si è studiata la questione della convenienza di estendere il provvedimento anche agli ufficiali che si trovassero nelle identiche condizioni.

« Ma, pur prescindendo dai criteri d'indole generale che consigliano ordini diversi di provvedimenti quando trattasi di ufficiali e quando di truppa e pur prescindendo dal fatto che l'esonero di cui sopra non è stabilito nell'interesse degli esonerati ma in quello delle loro famiglie, e si è ritenuto che, in generale, fossero le famiglie dei militari di truppa quelle più interessate al

provvedimento, le imprescindibili esigenze del servizio di guerra non consentono l'applicazione integrale del provvedimento anche agli ufficiali (sia pure limitatamente a quelli solo di milizia territoriale) per l'estesa portata che esso avrebbe.

« Per altro in casi specialissimi di ufficiali che si trovino in pietose condizioni di famiglia l'allontanamento dai servizi di prima linea è già previsto in una circolare del Comando Supremo, la quale consente di provvedere caso per caso nel senso desiderato: e tale circolare è stata già ripetute volte applicata.

« *Il ministro*
« ZUPELLI ».

Giacobone. — *Al ministro di grazia e giustizia e dei culti.* — « Per sapere se non intenda opportuno promuovere disposizioni legislative ad ampliare la competenza dei pretori per ragioni di valore, quanto meno per le cause civili e commerciali concernenti generi notoriamente e straordinariamente aumentati di prezzo, e finchè duri siffatto aumento straordinario ».

RISPOSTA. — « Anche nella relazione al progetto di legge recante modificazioni all'ordinamento giudiziario, il ministro guardasigilli ebbe a rilevare come tra le riforme attinenti all'ordinamento delle giurisdizioni ed ai limiti delle competenze sia matura nella coscienza giuridica quella che mira ad estendere i limiti della competenza pretoria. Essa però non può essere attuata indipendentemente e senza tener conto di altre riforme relative sia all'ordinamento delle giurisdizioni sia in genere all'ordinamento giudiziario, e tanto meno poi sembra attuabile con carattere di transitorietà ed in relazione a determinate categorie di controversie. Tuttavia si assicura l'onorevole interrogante che fra gli argomenti che formano oggetto di speciale esame del Ministero della giustizia è quello che attiene all'ampliamento della competenza per valore dei pretori in relazione non tanto al mutato valore della moneta quanto all'elevarsi della entità dei valori che sogliono formare oggetto di contrattazioni e di affari.

« *Il sottosegretario di Stato*
« PASQUALINO-VASSALLO ».

Giaracà. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda conveniente ed opportuno estendere ai militari nati dopo il 31 dicembre 1892, e dichiarati permanen-